



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Documento Integrativo del Regolamento Generale di Istituto)

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto Comprensivo "II Via Stelvio" viene redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- D.L. 16 aprile 1994 n. 297;
- Direttiva n. 133/96;
- Decreto del Presidente della Repubblica - 10 ottobre 1996 n. 567;
- D.P.R. 249 del 24.06.1998;
- D.P.R. 235 del 21.11.2007;
- D.L. n. 137 del 01.09.2008;
- L. n. 169 del 30.10.2008;
- C.M. n. 50 - 20 maggio 2009.

Si ispira, in particolare, alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, integrato e modificato con dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e ai principi contemplati nel Piano dell'Offerta Formativa. Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola. Il contenuto tiene conto del Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto annualmente dalle diverse componenti della scuola; è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza, ne è consegnata copia a tutti gli allievi della scuola e/o ai genitori che ne facciano richiesta, è pubblicato sul sito web della scuola.

Per i comportamenti collegabili ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo tale regolamento si basa sui seguenti riferimenti normativi:

- art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza);
- art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio)
- Direttiva Ministeriale n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- Artt. 581 (percosse) - 582 (lesione personale) - 595 (diffamazione) - 610 (violenza privata) - 612 (minaccia) - 635 (danneggiamento) del Codice Penale;
- Artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito) – 2047 (danno cagionato dall'incapace) – 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte) del Codice Civile.
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;
- Legge del 29 Maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

Art. 1 - PREVENZIONE

Nella Comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti. Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo
- della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.

Art. 2 - CODICE DISCIPLINARE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono:

- al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
- a rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, progressive, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia;

La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della Comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza, deve essere proporzionale all'infrazione, deve essere tempestiva ed avere una durata limitata nel tempo.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno e devono essere convertibili **in attività in favore della Comunità scolastica**; la riparazione non estingue mancanza rilevata.

L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Nessuna infrazione e sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 3 – DOVERI E COMPORTAMENTO

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.

Gli alunni/e sono tenuti a:

- essere presenti, oltre che alle lezioni, a tutte le attività che vengono promosse nel contesto scolastico.
- ad avere un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei docenti del personale non docente e dei propri compagni.
- non disturbare l'attività didattica
- ad avere il massimo rispetto del materiale collettivo della scuola, di tutto l'arredamento scolastico, delle proprie cose e di quelle degli altri.
- a non portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica o qualsiasi oggetto pericoloso alla propria incolumità e a quella dei compagni (coltellini, walkman, accendini ecc.) perché sono motivo di distrazione e di disturbo durante le lezioni.
- osservare le norme e i divieti sanciti dal regolamento d'istituto
- ad osservare le regole di igiene personale e di pulizia nell'ambito della classe e della scuola, lasciando pulito il proprio banco e i locali di utilizzo comune.
- ad avere la massima cura del proprio diario (strumento di comunicazione tra scuola e famiglia), annotandovi i propri impegni scolastici con diligenza.
- a tenere un abbigliamento consono al luogo.
- non usare assolutamente le mani, neppure per gioco, per risolvere le controversie con i compagni.
- tenere spenti telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici per tutto il tempo di permanenza a scuola. Durante le uscite didattiche in orario scolastico, le apparecchiature musicali possono essere usate solo durante il trasferimento da scuola alla meta dell'uscita.
- Nel caso in cui i docenti lo ritengano opportuno, il cellulare potrà essere utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, in accordo con le competenze chiave dell'Unione Europea. L'uso di smartphone, tablet o altri dispositivi mobili o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica e in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante (DPR 249/1998, DPR 235/2007, DM 15.03.2007).
- a non circolare liberamente per la scuola ma, per qualsiasi spostamento, devono rivolgersi al docente o al collaboratore scolastico del piano
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza
- evitare condotte riconducibili ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Nelle gite di più giorni, l'insegnante potrà permettere l'uso delle apparecchiature e del cellulare in orari definiti. Resta inteso che l'uso indebito del cellulare sarà perseguito anche in tali orari.

Si sconsiglia di portare a scuola oggetti personali di valore o somme di denaro considerevoli, in quanto la scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Chiunque trovi un oggetto, qualunque sia il suo valore, ha l'obbligo morale di consegnarlo al personale ausiliario del proprio piano, a cui si rivolgerà il proprietario per riaverlo.

Artt. 4 - 5 MANCANZE DISCIPLINARI E PROVVEDIMENTI EDUCATIVI-DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, riportati nelle tabelle seguenti.

Tabella 1 – Sanzioni da comminare in caso di mancanze disciplinari

INFRAZIONI	SANZIONI PER PRIMA INFRAZIONE	SANZIONI PER INFRAZIONI REITERATE	SOGGETTO/O RGANO COMPETENTE A COMMINARLE
Assenze non giustificate Entrata a scuola in ritardo senza giustificazione	richiamo verbale e segnalazione sul diario dell'alunno	Annotazione sul registro di classe, segnalazione al Dirigente o a persona delegata e convocazione dei genitori	Docente curriculare, Dirigente, Consiglio di classe
Liti verbali, insulti e uso di termini volgari fra alunni			
Disturbo delle lezioni			
Non rispetto dei materiali altrui			
Dimenticanze del materiale scolastico	richiamo verbale e segnalazione sul diario dell'alunno	Annotazione sul registro di classe, segnalazione al Dirigente o a persona delegata e convocazione dei genitori	
Mancato rispetto delle norme di comportamento durante l'intervallo e/o pausa mensa	richiamo verbale e segnalazione sul diario dell'alunno		
Danneggiamento involontario o lieve delle strutture	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe	Annotazione sul registro di classe, segnalazione al Dirigente o a persona delegata e convocazione dei genitori e risarcimento dei danni	
Falsificazione delle firme dei genitori; Alterazione di valutazioni sugli elaborati o sul diario; Falsificazione delle comunicazioni scuola – famiglia.	Richiamo verbale Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe; segnalazione al Dirigente o a persona delegata	Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe; segnalazione al Dirigente o a persona delegata convocazione dei genitori attività socialmente utili nell'ambito della comunità scolastica	
Uso della violenza nelle discussioni;	richiamo verbale	allontanamento temporaneo dello studente per periodi non superiori ai 10 giorni o sospensione da un'attività complementare, compresa uno o più visite didattiche e/o viaggi di istruzione (in base alla gravità della condotta)	
Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui;	richiamo verbale e annotazione sul diario		
Utilizzo di termini gravemente offensivi della dignità degli altri;	Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe;		
Furto;	Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe;		

	segnalazione al Dirigente o a persona delegata		
Lancio di oggetti contundenti;	Richiamo verbale Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe;		
Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture della scuola;	Richiamo verbale Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe; segnalazione al Dirigente o a persona delegata	Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe; segnalazione al Dirigente o a persona delegata allontanamento temporaneo dello studente per periodi non superiori ai 10 giorni o sospensione da un'attività complementare, compresa uno o più visite didattiche e/o viaggi di istruzione (in base alla gravità della condotta)	
Mancato rispetto delle norme igieniche e sanitarie	Richiamo verbale Annotazione sul diario;	Richiamo verbale Annotazione sul diario; segnalazione al Dirigente o a persona delegata Convocazione dei genitori	
Mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola, dei compagni o dei loro genitori;	Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe;	Annotazione sul diario; annotazione sul registro di classe; attività socialmente utili nell'ambito della comunità scolastica allontanamento temporaneo dello studente per periodi non superiori ai 10 giorni o sospensione da un'attività complementare, compresa uno o più visite didattiche e/o viaggi di istruzione (in base alla gravità della condotta)	
Lo studente ha il dispositivo in mano o sul banco	Richiamo verbale	Nota sul registro di classe, controfirmata dal DS o suo delegato; ritiro del cellulare e/o dispositivo e consegna al genitore a fine giornata	Docente/Dirigente scolastico
Utilizzo improprio/ non autorizzato del dispositivo durante l'attività didattica in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza	Ritiro immediato del cellulare che sarà custodito in busta chiusa con firma dell'alunno nei lembi e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni.	Adozioni di provvedimenti disciplinari: sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche Convocazione della famiglia	Consiglio di classe Delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulandone la

	Nota sul registro di classe, controfirmata dal DS o da suo delegato, trascritta sul diario dell'alunno che sarà firmata dai genitori.	sanzione
Uso del dispositivo improprio e /o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni	Adozioni di provvedimenti disciplinari Sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite Didattiche Eventuale segnalazione ai servizi sociali Convocazione della famiglia	Consiglio di classe delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari, modulandone la sanzione

Tabella 2 - Sanzioni da comminare in caso di bullismo

INFRAZIONI	SANZIONI PER PRIMA INFRAZIONE	SANZIONI PER GRAVI INFRAZIONI REITERATE	SOGGETTO/ORGANO COMPETENTE A COMMINDARLE
<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento con l'obiettivo di arrecare danno alla persona (violenza fisica, verbale, psicologica o l'intimidazione del gruppo o atti diretti ad isolare la vittima). 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare (Riportare l'accaduto sul registro di classe). • Immediata segnalazione in presidenza e ammonizione del Dirigente Scolastico. • Convocazione tempestiva dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare (Riportare l'accaduto sul registro di classe). • Immediata segnalazione in presidenza e ammonizione del Dirigente Scolastico. • Convocazione tempestiva dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. • Sospensione dalle attività didattiche convertibile in attività utili alla comunità scolastica e commisurate alla gravità del comportamento. • Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali. 	Dirigente scolastico, Consiglio di classe con la successiva comunicazione ai rappresentanti dei genitori.

Tabella 3 Sanzioni da comminare in caso di Cyberbullismo

INFRAZIONI	SANZIONI PER PRIMA INFRAZIONE	SANZIONI PER GRAVI INFRAZIONI REITERATE	SOGGETTO/ORGANO COMPETENTE A COMMINARLE
<ul style="list-style-type: none"> • Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare. • Harrassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi. • Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare (Riportare l'accaduto sul registro di classe). • Immediata segnalazione in presidenza e ammonizione del Dirigente Scolastico. • Convocazione tempestiva dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare (Riportare l'accaduto sul registro di classe). • Immediata segnalazione in presidenza e ammonizione del Dirigente Scolastico. • Convocazione tempestiva dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. • Sospensione dalle attività didattiche convertibile in attività utili alla comunità scolastica e commisurate alla gravità del comportamento. • Segnalazione alle autorità competenti e ai servizi sociali. 	<p>Dirigente scolastico, Consiglio di classe per sospensione dalle attività didattiche convertibile in attività utili alla comunità scolastica e commisurate alla gravità del comportamento.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori. 			
<ul style="list-style-type: none"> • Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione alle autorità in caso di rivelazioni della sessualità altrui (grave offesa alla reputazione) in violazione della privacy. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima 			

<ul style="list-style-type: none"> • Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione alle autorità competenti in caso di sexting secondario (diffusione a terzi ad opera di persona distinta da quella ripresa nell'immagine) 		
<ul style="list-style-type: none"> • Sexting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale. 			

Art. 6 - ORGANI COMPETENTI

Spetta, comunque, al docente, al Consiglio di Classe e/o al Dirigente valutare di volta in volta l'entità delle

mancanze e quindi decidere gli interventi del caso.

I provvedimenti di allontanamento temporaneo degli alunni dalla comunità scolastica sono di competenza del Consiglio di Classe allargato alla componente dei genitori, dopo aver sentito l'interessato e convocato i genitori.

Per quanto riguarda le competenze rispetto ai singoli provvedimenti si richiama l'articolo precedente.

Art. 7 - COMPOSIZIONE, DESIGNAZIONE E DURATA DELL'ORGANO DI GARANZIA

E' istituito l'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98. Esso è costituito dal:

1. Dirigente Scolastico (che la presiede)
2. N° 2 docenti più un supplente (indicati dal Collegio dei docenti)
3. N° 2 genitori più un supplente (indicati dal Consiglio d'Istituto)

Le decisioni dell'organo di garanzia sono adottate con la maggioranza dei presenti in tutte le occasioni.

In caso di diretto coinvolgimento di un membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente.

L'Organo di Garanzia dura in carica 2 anni, fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.

Art. 8 - RICORSI

Avverso alle sanzioni disciplinari, di competenza del Consiglio di classe allargato alla componente dei genitori, è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia della scuola dalla notifica della sanzione. Nel caso di presentazione del ricorso, la sanzione diventerà esecutiva soltanto dopo pronunciamento di conferma da parte dell'OG.

La deliberazione viene verbalizzata su apposito registro dei verbali e annotata sul registro di classe.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede, alla presenza dei genitori.

Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità

scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina (Consiglio di classe allargato alla componente dei genitori), che renderà tempestivamente note le sue conclusioni agli interessati.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera N° 20 del 10 Dicembre 2013

- aggiornato dal C. di I. con delibera N° 178 nella seduta del 20 Febbraio 2019